

# Successo per il volontariato linguistico

A tre anni dall'introduzione in Alto Adige su iniziativa del Dipartimento Cultura italiana della Provincia del progetto del volontariato linguistico sul modello catalano del "Voluntariat per les llengües", è stato raggiunto un importante traguardo: 1.000 coppie linguistiche ed un totale di 2.400 iscritti.

Il progetto "Voluntariat per les llengües" si ispira a un progetto attivo dal 2003 in Catalogna (Spagna), territorio bilingue catalano-castigliano, dove è stato da poco celebrato il decimo anno di attività e il raggiungimento di 80.000 coppie linguistiche. Nel 2005 è stato premiato dalla Commissione Europea come una delle 50 "Best Practices" per l'apprendimento delle lingue.

In totale a febbraio 2014 gli iscritti alle due iniziative di volontariato linguistico poste in essere in Alto Adige, "Parliamoci in tedesco – Ich gebe mein Deutsch weiter" e "Parla con me... in italiano", risultavano quasi 2.400, di cui due terzi sono Apprendenti e un terzo Volontari. Sia per la categoria degli Apprendenti che per quella dei Volontari, il 70% sono donne e il 30% uomini. Il progetto è stato avviato a Bolzano e poi esteso su tutto il territorio provinciale. Infatti le coppie linguistiche sono così distribuite: a Bolzano il 72%, a Merano e dintorni il 16%, a Bressanone, Vipiteno e Brunico l'11%, in Bassa Atesina l'1%.

## Due varianti

L'idea di base è semplice ma estremamente efficace. Seguendo lo slogan "**Parliamoci in tedesco – Ich gebe mein Deutsch weiter**", un

Volontario di madrelingua tedesca mette a disposizione dieci ore del suo tempo per parlare – naturalmente in questa lingua - in modo semplice e spontaneo con un Apprendente. La frequenza degli incontri, l'orario e il luogo vengono decisi autonomamente dai partecipanti, in base alle loro esigenze. Molte sono anche le persone di lingua straniera che hanno accolto l'invito a parlarsi in tedesco. Attualmente il 14% circa degli abbinamenti è composto da un Volontario di madrelingua tedesca e da un apprendente di lingua straniera. Mentre inizialmente i tempi di attesa per avviare gli incontri di conversazione in tedesco erano piuttosto lunghi, ora gli abbinamenti degli apprendenti con i volontari avvengono entro poche settimane dal momento dell'iscrizione.

A seguito dell'interesse per le lingue del territorio locale dimostrato dai cittadini con background migratorio, nell'autunno del 2012 è stata avviata un'importante evoluzione del progetto: "**Parla con me... in italiano**", rivolta agli stranieri, che hanno accolto questa proposta con grande entusiasmo e partecipazione. Le coppie linguistiche sono formate da volontari di lingua italiana e apprendenti di altra madrelingua, provenienti da circa 50 diversi paesi, con prevalenza di cit-

tadini del Marocco, Pakistan, Bangladesh, Iran, Russia e Germania. Grazie alle sue caratteristiche di accessibilità e trasversalità, che permettono la partecipazione a tutti coloro che sono in grado di sostenere un minimo di conversazione in tedesco/italiano, indipendentemente dal livello sociale, dal grado di istruzione, dalla provenienza, dall'età (hanno aderito dai diciottenni agli ultranovantenni), il progetto si colloca fra quelli che stanno incidendo sul tessuto sociale della Provincia. Come fa presente l'assessore provinciale alla Cultura italiana, Christian Tommasini, "finché due persone si parlano è un fatto quasi privato, ma quando - facendo riferimento alle coppie linguistiche attive - 2.000 persone si mettono in circolo... qualcosa cambia nella società e senza dubbio il clima di convivenza tra i diversi gruppi ne può solo beneficiare".

Gli obiettivi a cui aspira il progetto e che si stanno gradualmente realizzando, sono infatti la diffusione di una conoscenza interculturale e intergenerazionale, la creazione di rapporti interpersonali che stimolino l'incontro, il rafforzamento della propria identità personale accompagnata dall'accettazione delle reciproche differenze.

L'invito alla popolazione è di provare in prima persona questa esperienza, davvero arricchente per tutti. ■ SA



Nel corso di un incontro al Centro Trevi a Bolzano è stata festeggiata la millesima coppia linguistica ed ai volontari più attivi sono stati consegnati attestati di merito.